

SINISCOLA. Nuovi mercati

Rilancio Unicem, in fabbrica grande euforia

► Grande euforia per un futuro occupazionale che si fa certo. Per i 56 dipendenti della Buzzi Unicem di Siniscola la paura per la grave crisi del mercato edile che stava minando la tenuta del cementificio è ormai alle spalle. Il nuovo progetto produttivo dell'azienda torinese ha infatti aperto nuove prospettive di rilancio della fabbrica. Si tratta della lavorazione di un nuovo cemento di tipo G, che ha come caratteristiche l'alta resistenza ai solfati e si presta all'utilizzo in generale come componente principale nelle malte fluide per cementare le camicie di acciaio dei pozzi petroliferi e di gas naturali, per l'energia geotermica e l'acqua. La sua peculiarità è che resiste a grandissime pressioni e a temperature molto elevate. Un prodotto che risponde perfettamente alle esigenze dei mercati dell'Africa settentrionale e centrale.



La Unicem Buzzi

IN FABBRICA. «Dobbiamo dire grazie alla proprietà, per aver continuato a credere nelle possibilità produttive del nostro stabilimento», afferma il direttore, Giuseppe Becciu. «I numeri ottenuti negli ultimi anni, non erano assolutamente soddisfacenti e se non fosse stato per questo nuovo investimento, la situazione per il cementificio si sarebbe fatta assai preoccupante».

Nonostante gli elementi di disturbo dati dai conflitti in atto nelle zone di riferimento e il crollo del prezzo del petrolio, che sta frenando la ricerca di nuovi giacimenti da parte delle compagnie petrolifere, a Siniscola l'ottimismo è regnante. «Trattandosi di un progetto a medio-lungo termine - prosegue Becciu - puntiamo sull'aumento graduale della produzione». (f. u.)